

Linguaggi e scritture delle donne

Catalogo ragionato

Liguori Editore

© Ottobre 2007 by Liguori Editore, S.r.l.

Tutti i diritti sono riservati

Stampato in Italia da OGL - Napoli

Napoli : Liguori, 2007

ISBN-13 978 - 88 - 207 - 2219 - 7

Indice delle materie

<i>Filosofia - Etica - Identità - Differenza</i>	pag.	7
<i>Scienze Sociali - Storia - Memoria</i>	»	25
<i>Letteratura - Critica Letteraria - Cinema - Teatro</i>	»	45
<i>Multiculturalismo - Linguaggi - Scritture</i>	»	77
<i>Psicoanalisi - Psichiatria</i>	»	85
<i>Architettura</i>	»	89
<i>Indice dei nomi</i>	»	93



La casa editrice Liguori, che opera a Napoli da oltre cinquant'anni nel settore della produzione universitaria e della saggistica, ha riunito nel proprio catalogo diverse esperienze legate alla produzione filosofica, letteraria, storica e delle scienze sociali delle donne.

Circa novanta i titoli selezionati: dai saggi delle filosofe della comunità di Diotima, alle collane delle storiche, delle angliste e del gruppo interdisciplinare dell'Archivio delle donne dell'Università Orientale di Napoli, con testi di studiose che spaziano dal Seicento all'Ottocento, fino a arrivare alla contemporaneità.

Come mostra il percorso bibliografico, il filo rosso che lega le produzioni più recenti con i testi pubblicati in precedenza, si può trovare nell'intreccio che collega la scelta degli argomenti alle singole materie e discipline, l'esperienza della vita quotidiana ai grandi temi della riflessione teorica, nel rispetto assoluto delle diversità di contenuti e opinioni di cui ciascuna autrice è portatrice.

I volumi qui raccolti testimoniano il lavoro di studio e di ricerca, molto spesso collettivo, svolto dalle studiose in questi anni e che si presenta nella forma editoriale del saggio, della ricerca interdisciplinare, dei testi a più mani, delle traduzioni con testo originale a fronte, nei resoconti dei seminari, dei convegni e dei lavori di ricerca.

Ma la forza della produzione editoriale femminile è data soprattutto dall'interesse del pubblico. Un pubblico vario, specialistico e non, costituito soprattutto dalle donne che hanno lavorato e operano nei diversi ambiti professionali e culturali e che, attraverso la pratica quotidiana dell'autoriflessione, hanno acquisito strumenti per la crescita e la consapevolezza di sé.



Filosofia
Etica
Identità
Differenza



Diotima

Oltre l'uguaglianza

Le radici femminili dell'autorità

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 148 f.to 160 × 240, 1995

€ 15,00, ISBN 978-88-207-2469-6

Diotima si interroga sulla crisi di fine secolo, che è anche una crisi di fine millennio. La ricerca è partita da un'intuizione, e cioè dalla messa in relazione tra disordine sociale e personale e mancanza di senso di autorità. Il bisogno di autorità è spesso usato dal potere con intenti conservatori, facendo fuori il senso di libertà. La ricerca è partita invece dalla scoperta che è possibile distinguere fra autorità e potere, e accordare il bisogno simbolico di autorità con l'amore della libertà. Questa è, in breve e in grande, la scommessa. L'esistenza del movimento politico delle donne, in cui è maturata la necessità storica della mediazione femminile, il vantaggio di ragionare sull'autorità all'interno di una pratica, e infine l'individuazione di una vicinanza femminile al senso libero dell'autorità costituiscono le condizioni favorevoli di partenza per lo sviluppo dell'analisi descritta in questa raccolta di saggi.

Diotima è una comunità filosofica femminile, nata presso l'Università di Verona nel 1984: le donne che ne fanno parte, alcune interne altre esterne alle istituzioni accademiche, sono accomunate dall'amore per la filosofia e dalla fedeltà a se stesse.



Diotima

La sapienza di partire da sé

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 184 f.to 160 × 240, 1996

€ 19,00, ISBN 978-88-207-2638-6

Tutti noi abbiamo ricchi e profondi legami con il mondo. Come fare a mostrarli? È impossibile attraverso un sapere già costituito, occorre invece ritornare ai vissuti nel loro farsi: ai desideri, ai sentimenti, alle contraddizioni in cui ci dibattiamo. La sapienza di partire da sé, appunto.

Diotima è una comunità filosofica femminile, nata presso l'Università di Verona nel 1984: le donne che ne fanno parte, alcune interne altre esterne alle istituzioni accademiche, sono accomunate dall'amore per la filosofia e dalla fedeltà a se stesse.



Diotima

Il profumo della maestra

Nei laboratori della vita quotidiana

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 180 f.to 160 × 240, 1999

€ 16,00, ISBN 978-88-207- 2942-4

Le donne, più degli uomini, hanno mostrato storicamente il desiderio di stare in un rapporto vitale con le cose che fanno e con il sapere che ne ricavano, coinvolgendo in esso la propria soggettività. Pur di non perdere questo contatto, rinunciano all'astrazione pura e all'universale assieme al potere che offrono. Si è trattato, da parte delle donne, di una scelta dettata dal desiderio di mantenere legato il pensiero all'esperienza. L'inclinazione a ciò è diventata in molti casi scelta consapevole e non è mai stata una costrizione. Nel testo è implicita una critica alla civiltà della scienza e della tecnica così com'è, ma in vista di un più ampio senso della scienza, che sappia dare spazio alla ricchezza di sapere che ogni caso individuale offre nella sua singolarità.

Diotima è una comunità filosofica femminile, nata presso l'Università di Verona nel 1984: le donne che ne fanno parte, alcune interne altre esterne alle istituzioni accademiche, sono accomunate dall'amore per la filosofia e dalla fedeltà a se stesse.



Diotima

Approfittare dell'assenza

Punti di avvistamento sulla tradizione

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 240 f.to 160 × 240, 2002

€ 16,00, ISBN 978-88-207-3416-9

Come rapportarsi con la tradizione e con i libri pieni di imprese e opere di uomini, senza rompere con le genealogie femminili, senza tradire le nostre madri che in quella tradizione non sono iscritte? Le donne sono presenti nella storia, ma senza continuità visibile. Questa constatazione ha fatto nascere l'idea che esista una storicità originale delle donne, non confinate nella cronologia e nella visibilità dei fatti codificati. E da questa idea, questo libro. Approfittiamo dell'assenza è una formula che riprende e modifica il famoso invito di Carla Lonzi: "La differenza della donna sono millenni di assenza dalla storia. Approfittiamo della differenza".

Diotima è una comunità filosofica femminile, nata presso l'Università di Verona nel 1984: le donne che ne fanno parte, alcune interne altre esterne alle istituzioni accademiche, sono accomunate dall'amore per la filosofia e dalla fedeltà a se stesse.

Diotima

La magica forza del negativo

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 216 f.to 160 × 240, 2005

€ 15,00, ISBN 978-88-207-3814-3

Come possiamo impedire che il negativo che c'è nelle nostre vite si traduca in qualcosa di irrimediabilmente deteriore? Questo è quanto si propone il libro: prendere in considerazione il lavoro che il negativo riesce a fare, poiché lasciandosi introdurre nel discorso esce dalla sua assoluta negatività.

Diotima è una comunità di filosofe nata presso l'Università di Verona nel 1984. Le donne che ne fanno parte sono accomunate dall'amore per la





Diotima

L'ombra della madre

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 208 f.to 160 × 240 mm, 2007

€ 15,50, ISBN 978- 88-207-4089-4

Una delle questioni che più hanno coinvolto il femminismo e il rapporto politico tra le donne è il legame con la madre. Su questo si è giocato il significato stesso di libertà femminile. In particolare viene indagato l'aspetto oscuro del rapporto con la madre. Si tratta dell'enigma della vicinanza del materno, che si mostra come qualcosa di indefinito e illimitato, che sta tra la madre e la figlia e che si può veder proiettato, se pure in forma diversa, nei legami delle donne fra loro. È quell'aspetto del rapporto con la madre, che rimane inquietante nel senso che mette in movimento, fa uscire dalla quiete e incute paura. L'intenzione che ha guidato le autrici è stata quella di affrontare l'impensato dell'ombra del materno senza arrivare a risposte adoperabili subito. Attraversare l'enigma del materno è la condizione necessaria per assumere una voce autorevole sul significato dell'inizio della vita.

Diotima è una comunità filosofica femminile, nata presso l'Università di Verona nel 1984: le donne che ne fanno parte, alcune interne altre esterne alle istituzioni accademiche, sono accomunate dall'amore per la filosofia e dalla fedeltà a se stesse.



Maria-Milagros Rivera Garretas

Donne in relazione

La rivoluzione del femminismo

Traduzione di Clara Jourdan

Script

pp. 104 f.to 130 × 190, 2007

€ 11,00, ISBN 978- 88-207-4027-6

Donne in relazione racconta il femminismo nell'esperienza e nella riflessione di una donna che ha abitato negli Usa, vive in Spagna e ha molti legami con l'Italia. Il femminismo di cui parla si basa sulla presa di coscienza personale e sulla relazione, non sui diritti, e ha operato un cambio di civiltà grazie al quale "il dialogo tra una madre e una figlia sui fondamenti della vita entra nella politica contemporanea". È un libro di storia, ma offre nuovi punti di vista su questioni urgenti di oggi.

Maria-Milagros Rivera Garretas insegna Storia Medievale all'Università di Barcellona. Ha contribuito, tra l'altro, a fondare nel 1991 la libreria delle donne di Barcellona.

Wanda Tommasi

Simone Weil

Esperienza religiosa, esperienza femminile

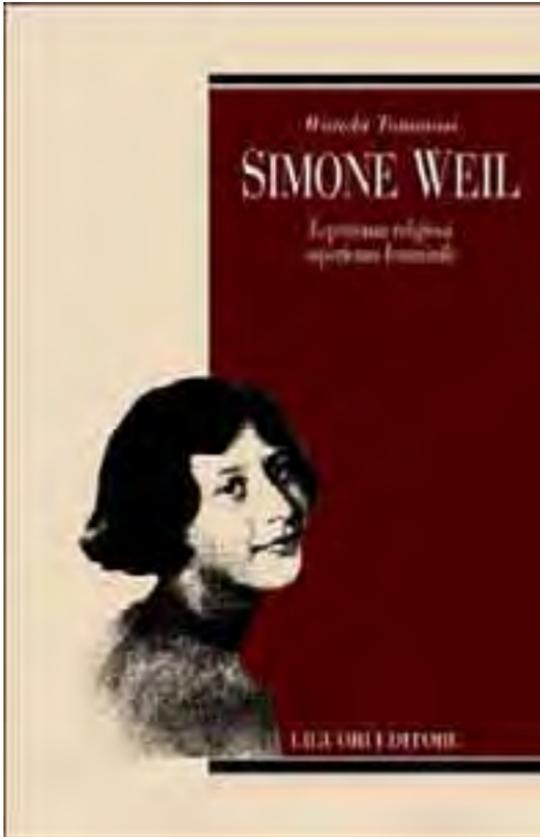
Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 184 f.to 160 × 240, 1997

€ 14,50, ISBN 978-88-207-2726-0

Dedicata a Simone Weil, una delle voci più significative del nostro secolo, l'opera si interroga sull'intreccio tra ricerca della verità e esperienza femminile di Dio. L'itinerario spirituale di Simone Weil, come quello di Etty Hillesum - ebrea olandese morta ad Auschwitz nel 1943 - si svolge al di fuori della chiesa, dei dogmi e dei recinti confessionali. Radicalmente alternativa rispetto al tradizionale primato filosofico (e maschile) della teoria, l'esperienza femminile di Dio mette in gioco un sapere sperimentale, in cui momento pratico e momento teorico sono inscindibili.

Wanda Tommasi insegna Storia della filosofia contemporanea nell'Università di Verona. Fa parte della comunità filosofica femminile "Diotima".



Wanda Tommasi

La scrittura del deserto

Malinconia e creatività femminile

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 120 f.to 160 × 240, 2004

€ 12,50, ISBN 978-88-207-3739-9

Il libro esplora il legame fra malinconia e creatività femminile in alcune autrici contemporane: la malinconia come fonte segreta di molta scrittura, ma in modo paradossale. Ciò che sembra un “*deserto affettivo*” in realtà è una **fonte silenziosa** di creatività da cui sgorga la scrittura. L’ascolto del silenzio dà origine alla scrittura del deserto.

Wanda Tommasi insegna Storia della filosofia contemporanea all’Università di Verona. Fa parte della comunità filosofica femminile “Diotima”.



Chiara Zamboni

Parole non consumate

Donne e uomini nel linguaggio

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 176 f.to 165 × 235, 2001

€ 17,00, ISBN 978-88-207-3233-2

Allorché parliamo con la semplicità e concretezza della lingua materna – diversa in questo dai linguaggi specialistici – ci affidiamo a qualche cosa che ci orienta e non sappiamo cosa sia. Essa è motore segreto della lingua che conosciamo e usiamo. C'è qualche cosa, nel movimento del parlare e del mondo, che si sottrae e ci attrae: che non viene logorato nell'uso. È per questo che la lingua materna non consuma le parole e che delle parole non si può fare mestiere, perché le parole stesse vi si sottraggono. Come scrive Virginia Woolf nel diario, le parole si rincorrono e si amano tra loro, non occupandosi di noi.

Chiara Zamboni ha studiato filosofia a Bari e insegna Filosofia del linguaggio all'Università di Verona. Da più anni si occupa di pensiero femminile e ha dato vita con altre alla comunità filosofica Diotima.





Giovanna Borrello, Clara Fiorillo

Il pensiero parallelo

Analisi dello stereotipo femminile nella cultura filosofica e utopica

Introduzione di Lidia Menapace

pp. 188 f.to 155 × 213, 1986

€ 14,50, ISBN 978-88-207-1461-1

La prima parte analizza la nascita dello stereotipo femminile nella cultura occidentale a partire dalla mitologia classica fino al pensiero sadiano. La seconda parte rivede lo stesso stereotipo femminile all'interno del pensiero utopico, visto come trasgressione al pensiero filosofico e storico-sociale.

Giovanna Borrello è docente presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli "Federico II". È stata esponente della Comunità Filosofica Diotima e ha collaborato all'attività del Centro Virginia Woolf.

Clara Fiorillo insegna Scenografia presso la Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli.



Bruno Moroncini, Ciro Papparo, Giovanna Borrello

L'ineguale umanità

Comunità, esperienza, differenza sessuale

pp. 172 f.to 155 × 213, 1991

€ 15,50, ISBN 978-88-207-2013-1

I tre saggi di cui si compone questo libro tentano di verificare se il principio d'eguaglianza, rivisto alla luce del primato della differenza, possa costituire oggi la base per un progetto etico-politico il cui proposito sia ancora, nonostante la rassegnazione cui invita l'ideologia dominante, la modifica dello stato di cose esistente.

Bruno Moroncini insegna Filosofia morale all'Università di Salerno.

Giovanna Borrello è docente presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli "Federico II", è stata esponente della Comunità Filosofica Diotima e ha collaborato all'attività del Centro Virginia Woolf.

Felice Ciro Papparo lavora presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università "Federico II" di Napoli.



Giulio de Martino, Marina Bruzese

Le filosofe

Le donne protagoniste nella storia del pensiero

pp. 472 f.to 165 × 240, 1994

€ 28,50, ISBN 978-88-207-2445-2

Una storia antologica, dall'antichità alla contemporaneità, della filosofia al femminile; un originale sforzo di ricostruzione di autrici, note e meno note, attraverso riferimenti bio-bibliografici, inquadramento storico e scelta antologica. Tra le protagoniste: Ipazia, Teresa D'Avila, M.me du Deffand, Mary Wollstonecraft, M.me de Staël, Simone de Beauvoir, Hannah Arendt, Simone Weil.

Giulio de Martino insegna Storia e filosofia nel liceo classico e Didattica della storia presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli.

Marina Bruzese insegna Lingua Francese nella scuola pubblica superiore.



Chiara Lalli

Libertà procreativa

Prefazione di John Harris

Memo

pp. 224 f.to 165 × 235, 2004

€ 14,00, ISBN 978-88-207-3729-0

Le decisioni procreative, anche se realizzate con il ricorso a tecniche di procreazione assistita, devono essere lasciate ai singoli individui. La loro limitazione deve richiedere forti giustificazioni. La libertà procreativa è un bene inviolabile in quanto espressione della libertà individuale e a suo favore c'è una presunzione che costringe all'onere della prova coloro che vogliono limitarla o cancellarla.

Chiara Lalli è docente di Logica e Filosofia della scienza presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università La Sapienza di Roma.

Chiara Lalli

Dilemmi della bioetica

Etica e bioetica

pp. 240 f.to 160 x 240 mm, 2007

€ 17,00, ISBN 978-88-207-4050-4

Nei dibattiti e nei testi normativi che riguardano le questioni bioetiche raramente sono presenti (buoni) argomenti. Ogni volta che si vuole negare o limitare la sperimentazione embrionale o il trasferimento nucleare, il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza o alle tecniche di procreazione assistita, dovrebbe essere necessario rispondere alla domanda "perché no?" in modo soddisfacente e in mancanza di una valida ragione, il divieto dovrebbe essere considerato illegittimo. Una simile domanda sposta l'onere della prova sulle spalle di quanti desiderano vietare. E prende sul serio un diritto tanto sbandierato quanto poco rispettato: la libertà individuale. La differenza rilevante non è rappresentata dall'appartenenza ad una qualche area (bioetica laica e bioetica cattolica), piuttosto nell'essere in grado di offrire valide ragioni.

Chiara Lalli è docente di Logica e Filosofia della scienza presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università La Sapienza di Roma. Tra le sue pubblicazioni, Libertà procreativa (Liguori 2004).



Luigina Mortari

Un metodo a-metodico

La pratica della ricerca in María Zambrano

Teorie Et oggetti della filosofia

pp.160 f.to 160 x 240 mm, 2006

€ 14,50, ISBN 978-88-207-3942-3

L'essere umano non nasce finito, terminato, compiuto, ma è un nucleo vivente chiamato ad andare oltre il punto in cui viene a trovarsi: in quanto tale ha da farsi, ha da cercare la sua forma. Trovare la propria forma significa trovare la propria verità. Ciascuna vita va in cerca della propria verità, ma per essere in ricerca è necessario disporre di un metodo. Le indicazioni per tracciare l'idea di un metodo adeguato al compito dell'esistere ci viene fornito da María Zambrano, il cui pensiero è ricco di suggerimenti che portano a configurare un metodo, non-sistematico, a-metodico. Un metodo che, anziché essere a priori, nasce dall'esperienza e che l'esperienza sa orientare perché sa stare con essa in una relazione di co-dipendenza evolutiva.

Luigina Mortari è docente di Epistemologia della ricerca pedagogica all'Università di Verona.





Giovanna Borrello

Il lavoro e la grazia

Un percorso attraverso il pensiero di Simone Weil

Presentazione di Aldo Masullo

Teorie Et oggetti della filosofia

pp. 148 f.to 160 × 240, 2001

€ 15,50, ISBN 978-88-207-3048-2

Al centro del volume è l'analisi della concezione di Simone Weil sul tema del lavoro. L'Autrice supera le interpretazioni che contrappongono una Weil 'mistica' a una Weil 'operaista'. Tempo del lavoro e tempo della grazia non creano una scissione nell'itinerario intellettuale weiliano, ma proprio alla luce del Sovrannaturale Simone Weil poté mantenere ferma l'attenzione sui temi a lei più cari come la condizione operaia, il lavoro, una società ispirata dalle virtù civiche e dalla purezza dell'Amore.

Giovanna Borrello è docente presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli "Federico II". È stata esponente della Comunità Filosofica Diotima e ha collaborato all'attività del Centro Virginia Woolf.



Scienze Sociali
Storia
Memoria



Laura Guidi

L'onore in pericolo

Carità e reclusione femminile nell'Ottocento napoletano

Pubblicazioni del Dipartimento di Discipline Storiche

dell'Università di Napoli "Federico II"

pp. 184 f.to 155 x 213, 1991

€ 14,50, ISBN 978-88-207-2067-4

La reclusione istituzionale come risposta ricorrente alla condizione di orfane, vedove, donne disonorate. Oggetto nel corso del secolo di svariati tentativi di riforma, più di sessanta istituti napoletani continuano non di meno a trasmettere un'educazione basata sulla castità, la deferenza e i "lavori donneschi". Ma la rigidità delle norme non esaurisce la vita complessa dei luoghi di reclusione femminile, nei quali gli indirizzi imposti dall'alto incontrano spesso resistenze e trasgressioni da parte di donne legate alla carità istituzionale dalla propria dipendenza economica, ma non partecipi dei valori trasmessi dalle istituzioni.

Laura Guidi è docente di storia contemporanea presso l'Università Federico II di Napoli e autrice di saggi di storia sociale del Mezzogiorno.



Lucia Valenzi

Donne, medici e poliziotti a Napoli nell'Ottocento

La prostituzione tra repressione e tolleranza

Pubblicazioni del Dipartimento di Discipline Storiche
dell'Università di Napoli "Federico II"

pp. 168 f.to 155 × 213, 2000

€ 14,50, ISBN 978-88-207-3144-1

Le politiche di controllo della prostituzione passano nel XIX secolo dalla repressione di *ancien régime* al “regolamentarismo”, superato soltanto nel secolo successivo dalla legge Merlin. La paura delle classi pericolose e della sifilide producono l’utopia di un quartiere separato, destinato alle prostitute, e l’impegno di polizia e sanitari per individuarle e isolarle. Questo testo analizza, grazie ad un ricco materiale bibliografico e archivistico, l’impatto nella città di Napoli del sistema delle visite mediche periodiche e dei ricoveri forzati nell’ospedale di S. Maria La Fede.

Lucia Valenzi è ricercatrice presso la cattedra di Storia contemporanea del Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Napoli Federico II.



Emma Scaramuzza

La santa e la spudorata: Alessandrina Ravizza e Sibilla Aleramo

Amicizia, politica e scrittura

Scienze storiche

pp. 310 f.to 165 × 235, 2007

€ 19,50, ISBN 978-88-207-3690-3

Filo conduttore della ricostruzione storica dell'autrice è l'amicizia tra Alessandrina Ravizza (1846-1915) e Sibilla Aleramo (1876-1960), due intellettuali impegnate in un progetto di libertà femminile e di rinnovamento democratico della società italiana.

La descrizione delle innovative imprese educative e assistenziali della Ravizza si alterna a quella del difficile percorso di costruzione della figura dell'intellettuale-donna perseguito da Sibilla Aleramo, approvato nel 1906 alla pubblicazione di *Una donna*, un libro-manifesto, spia di un rilevante cambiamento della società e del costume.

Emma Scaramuzza, ricercatrice di Storia contemporanea presso l'Università Statale degli Studi di Milano, ha approfondito i temi della storia delle donne e delle relazioni di genere.



Donne tra memoria e storia

a cura di Laura Capobianco

pp. 212 f.to 155 × 213, 1993

€ 16,50, ISBN 978-88-207-2249-4

Sapere storico, sapere filosofico e didattica della trasmissione si intrecciano in queste pagine in cui sono raccolti gli atti di un convegno di storia delle donne, esemplificando un nodo teorico che appartiene da sempre alla riflessione femminista: la connessione tra produzione e trasmissione dei saperi attraverso la relazione tra donne.

Laura Capobianco è membro della Società italiana delle Storiche e dell'Archivio della memoria delle donne del Sud.



Mariolina Graziosi

La donna e la storia

Identità di genere e identità collettiva nell'Italia liberale e fascista

Studi sull'identità

pp. 164, f.to 165 × 23, 2000

€ 15,50, ISBN 978-88-207-3021-5

Il libro illustra il processo sociale attraverso il quale hanno avuto origine i valori, le norme e le attitudini che hanno costituito l'identità di genere degli italiani per quasi un secolo: dall'unità d'Italia fino alla fine del fascismo. La differenza "biologica" diventa il principio di disuguaglianza necessario alla costruzione di un'organizzazione sociale gerarchica caratterizzata dall'ineguaglianza. L'analisi storica diventa uno strumento per affrontare temi generali quali il rapporto natura cultura, individuo società, interessi di gruppo e formazione della personalità.

Mariolina Graziosi è docente presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Milano.



Genoveffa Palumbo

L'esile traccia del nome

Storie di donne, storie di famiglie in un'isola del Napoletano tra età moderna e contemporanea

Collana di monografie del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Istituto Universitario Orientale

pp. 240, f.to 160 × 220, 2002

€ 17,00, ISBN 978-88-207-3250-9

Il libro ricostruisce varie storie legate in forme diverse all'isola di Procida dove un ordinato archivio consente la precisa ricostruzione di molti nuclei familiari per circa quattro secoli. Da questa ricostruzione emergono alcuni importanti dati che sono letti dall'autrice in un'ottica di genere; poiché una consolidata abitudine impone la ripetizione dei nomi tra nonni/nonne e nipoti e, più precisamente, vuole che alla seconda figlia femmina sia attribuito il nome della nonna materna, ripercorrendo questa genealogia dei nomi e non dei cognomi si delineano sovente insospettate, sconosciute parentele "al femminile".

Genoveffa Palumbo, professore a contratto presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, insegna anche presso l'Istituto "Suor Orsola Benincasa" e presso l'Università degli Studi di Napoli (Master Pari Opportunità).



Mistiche e devote nell'Italia tardomedievale

a cura di Daniel Bornstein e Roberto Rusconi

Nuovo medioevo

pp. 268 f.to 155 × 213, 1992

€ 21,00, ISBN 978-88-207-2063-6

Dal XII al XVI secolo le donne assumono ruoli pubblici di un'importanza senza precedenti nella cultura religiosa del tempo. Servendosi prudentemente dell'istituzione ecclesiastica - che le escludeva dal sacerdozio e dalle alte cariche - manipolando astutamente le norme religiose, principale fonte delle teorie sull'inferiorità femminile, le donne riuscirono a conquistare ampi settori d'influenza. Gli autori ne seguono l'evoluzione; indagano i rapporti fra le sante esemplari o eccezionali, le seguaci devote che si raccoglievano intorno a loro, e la società in generale.

Daniel Bornstein insegna Storia del Rinascimento presso la Texas A&M University.

Roberto Rusconi insegna Storia della chiesa presso l'Università di Salerno.



Maria Rita Lo Forte Scirpo

C'era una volta una regina...

Due donne per un regno: Maria d'Aragona e Bianca di Navarra

Nuovo Medioevo

344 pp, f.to 160 × 240, 2003

€ 25,50, ISBN 978-88-207-3527-2

Due regine, una 'siciliana', l'altra 'europea', raccontano con parole, atti e significativi silenzi una storia di potere maschile. La malaticcia Maria d'Aragona, unica vera regina dell'isola, muore di peste in un deserto d'affetti, lasciando un sovrano (il marito) illegittimo per i suoi sudditi e un coreggente (il suocero). Bianca di Navarra, di autentiche qualità morali e dai molti rapporti internazionali, s'inserisce nella successione e difende con grinta e coraggio la prolungata agonia del Regno. Due regine che, affaticate nel corpo dai ripetuti sforzi procreativi, riescono a dar prova della loro fertilità, ma non della loro utilità di fronte al trionfo e poi al crollo politico-ideologico di un sistema al tramonto.

Maria Rita Lo Forte Scirpo è ricercatrice presso il Dipartimento di Studi Storici e Artistici dell'Università di Palermo e docente di Storia medievale e Storia della geografia.



Maria Grazia Nico Ottaviani

“Me son missa a scriver questa letera...”

Lettere e altre scritture femminili tra Umbria,
Toscana e Marche nei secoli XV - XVI

Critica e letteratura

pp. 216 f.to 165 × 235, 2006

€ 16,00, ISBN 978-88-207-3891-4

Questo lavoro nasce dalla curiosità suscitata da alcune lettere conservate a Perugia (*Carteggio Alfani*), lettere che conservano tracce, spesso inconsapevoli, di presenze femminili all'interno di nuclei familiari strutturati. Partendo da lì, si è avviata l'esplorazione del vasto mondo della scrittura femminile non solo epistolografica, incontrando altre tracce, consapevoli questa volta, come la pratica testamentaria o la cura e la redazione di libri di devozione o di amministrazione, per la casa o per il monastero.

Maria Grazia Nico Ottaviani è docente di Storia medievale presso l'Università degli Studi di Perugia.



Giuliana Di Febo

Teresa D'Avila: un culto barocco nella Spagna franchista

pp. 124 f.to 155 × 213, 1988

€ 14,50, ISBN 978-88-207-1620-2

Teresa d'Avila (1515-1582), scrittrice mistica, riformatrice dell'ordine dei carmelitani scalzi, co-patrona di Spagna, è stata il modello di santità più propagandato negli anni della dittatura franchista. "Santa della razza", protettrice della "crociata" durante la guerra civile, patrona della Sezione femminile della falange, essa diventa, con altri culti, simboli dell'ispanità.

Giuliana Di Febo insegna presso l'Università degli Studi di Roma Tre.



Milly Buonanno

Visibilità senza potere

Le sorti progressive ma non magnifiche
delle donne giornaliste italiane

Media e cultural studies

pp. 144 f.to 160 × 240, 2004

€ 12,50, ISBN 978-88-207-3748-1

Il libro fa il punto della situazione sul processo di femminilizzazione del giornalismo italiano, ripercorrendone l'evoluzione in modo documentato, alla luce d'ipotesi interpretative, ricerche e riflessioni sulle donne giornaliste a partire dalla seconda metà degli anni Settanta.

Milly Buonanno è Presidente del Corso di laurea in Media e giornalismo nell'Università di Firenze, dove insegna Sociologia della Comunicazione. Dirige l'Osservatorio sulla fiction italiana. Nelle edizioni Liguori ha pubblicato Convergences (2002), Leggere la fiction (1996), Narrami o diva (1994).



Mariannita Lospinosa

Diario africano

Ricerche e memorie delle donne diola del Senegal

Anthropos

pp. 152 f.to 160 × 240, 1993

€ 14,50, ISBN 978-88-207-2318-7

L'ideologia e le pratiche rituali di un culto femminile "arcaico" delle Diola del Senegal teso a proteggere la vita dei bambini e a sottolineare il valore sociale della maternità. Il carattere egualitario della società e il libero articolarsi dei gruppi consentono alla donna di muoversi alla conquista di spazi d'autonomia non solo nella sfera tradizionale.

Mariannita Lospinosa è docente di etnologia presso l'Università di Napoli.



Barbara Sòrgoni

Parole e corpi

Antropologia, discorso giuridico e politiche sessuali interrazziali
nella colonia Eritrea (1890-1941)

Anthropos

pp. 304 f.to 160 × 240, 1998

€ 22,00, ISBN 978-88-207-2808-3

Come venivano visti i rapporti intimi e sessuali tra cittadini e sudditi nelle colonie italiane? E quali furono i mutamenti introdotti dal regime fascista? L'analisi del discorso giuridico e antropologico offre indicazioni essenziali e lascia emergere le pratiche più diffuse di relazione intima, che non coincidono necessariamente con le prescrizioni.

Barbara Sòrgoni ha conseguito un Master in Social Anthropology presso la University of Sussex (U.K.) e presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli un Dottorato di ricerca in Scienze antropologiche e analisi dei mutamenti culturali.



Maternità, identità, scelte

Percorsi dell'emancipazione femminile nel Mezzogiorno

a cura di A. Oppo, S. Piccone Stella, A. Signorelli

Studi sull'identità

pp. 280, f.to 165 × 235, 2000

€ 20,50, ISBN 978-88-207-3022-2

Le donne meridionali sono da ritenersi emancipate? Eppure, continuano a essere quelle che in Italia fanno relativamente più bambini e quelle che con maggiore difficoltà trovano un lavoro extracasalingo. Non sarà allora il concetto di emancipazione inadeguato per descrivere donne – quelle meridionali appunto – che appartengono a una tradizione e a una storia peculiari? Come definirle? Casalinghe “forzate” e frustrate? Le loro storie di vita, raccolte da antropologhe e sociologhe in sei città meridionali, offrono risposte a questi interrogativi e documentano quanto complessa, faticosa, ma anche ricca di traguardi raggiunti e di potenzialità sia l'esperienza di vita dell'«altra metà del cielo» meridionale.

Anna Oppo insegna Sociologia generale nell'Università di Cagliari.

Simonetta Piccone Stella è docente di Sociologia dei processi culturali nell'Università “La Sapienza” di Roma.

Amalia Signorelli insegna Antropologia Culturale nell'Università di Napoli “Federico II”.



Lia Sanicola, Paola Cigarini

La dimora ritrovata

Un'esperienza di accoglienza della donna immigrata

Servizio sociale

336 pp. f.to 145 × 208, 2003

€ 22,00, ISBN 978-88-207-3645-6

Questo volume costituisce un punto di osservazione dell'immigrazione femminile in Italia, a partire dall'esperienza di un'Associazione che ha realizzato delle case di accoglienza, delle dimore, dove donne sole, in maternità o madri con bambini provenienti da aree geografiche diverse, sono accolte, aiutate ed orientate verso una vita umanamente degna. È completato da schede e dati per ciascuna delle regioni geografiche interessate (Africa, Asia, America del Sud, Est-Europeo).

Lia Sanicola, esperta nel campo del lavoro sociale, è docente nell'Università di Parma e di Friburgo.

Paola Cigarini, educatrice professionale, ha svolto lavoro di coordinamento educativo nell'ambito del lavoro sociale e socio-sanitario.



Gemma Beretta

Storie di affidamento

L'obbligo leggero

Servizio Sociale

pp. 272 f.to 145 × 208, 2002

€ 18,00, ISBN 978-88-207-3433-6

Questo libro racconta quattro storie di affidamento. In una società come la nostra, intrisa del linguaggio dei diritti, cosa succede se cominciamo a parlare della questione dei bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza muovendo dalla nozione di obbligo così come Simone Weil la elabora e se ci interroghiamo a partire da ciò che ogni adulto o bambino o ragazza è in grado di attivare a partire da sé? Il libro, denso di domande, comincia a rispondere a questa domanda. E ci interroga.

Gemma Beretta ha collaborato con la Libreria delle donne di Milano e fa parte dell'Associazione N.A.T.U.R. & Onlus di Seveso nell'ambito della quale ha un compito di direzione sociale e vive l'esperienza dell'affidamento e della convivenza nella dimensione di una Casa Aperta. Ha pubblicato Ipazia d'Alessandria (1993 – Editori Riuniti).

Annalisa Verza

Il dominio pornografico

Femminismo e liberalismo alla prova

Metropolis

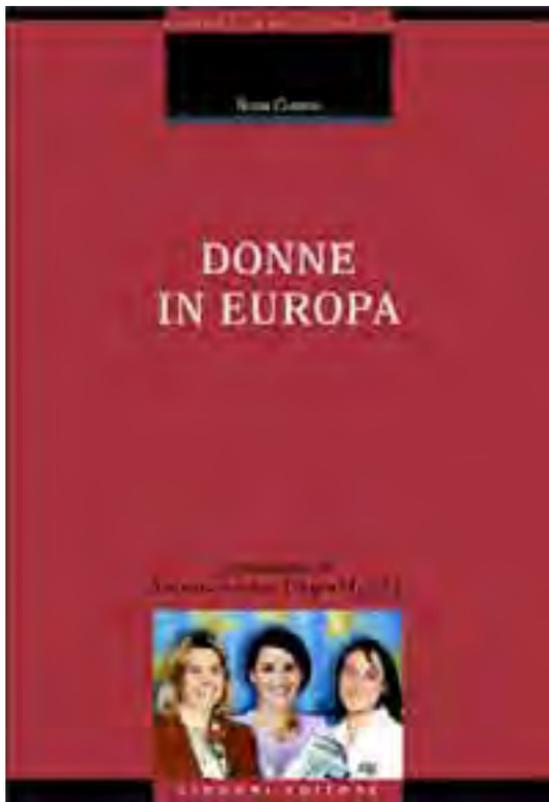
pp. 240 f.to 160 × 240, 2006

€ 16,50, ISBN 978- 88-207-3987-4

Il volume si interroga sulle ragioni dell'enorme diffusione, nella cultura occidentale contemporanea, della pornografia sia nella sua tipologia hard che in quella soft delle pubblicità e delle TV. Il lavoro affronta il nodo della definizione del fenomeno pornografico, oscillante tra la "normalizzazione" derivante dalla sua collocazione nel mercato e la condanna etico-giuridica di cui è oggetto, per poi soffermarsi sui suoi possibili effetti dannosi nei confronti di donne e uomini, e sulle strategie di contenimento di tali effetti.

Annalisa Verza è professore di Sociologia giuridica e Filosofia del Diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna.





Rosa Giaimo

Donne in Europa

Quaderni della Fondazione Centro Ricerche Economiche "Angelo Curella"
pp. 168 f.to 165 × 235, 1999
€ 14,50, ISBN 978-88-207-2946-2

L'evoluzione dei modelli sociali continua a caricare le donne della maggior parte delle responsabilità legate alla famiglia.

Le statistiche di genere sono uno strumento prezioso per capire una realtà con la quale bisogna fare i conti se si vuole che la società europea garantisca pari opportunità a tutti i suoi membri, uomini o donne che siano.

Rosa Giaimo è professore ordinario di Statistica presso l'Università di Palermo e presidente dello SCORUS (Standing Committee on Regional and Urban Statistics) per il quadriennio 1997-2001.



Letteratura
Critica Letteraria
Cinema
Teatro

La puttana rifinita/The Crafty Whore

traduzione, cura e introduzione di Daniela de Filippis

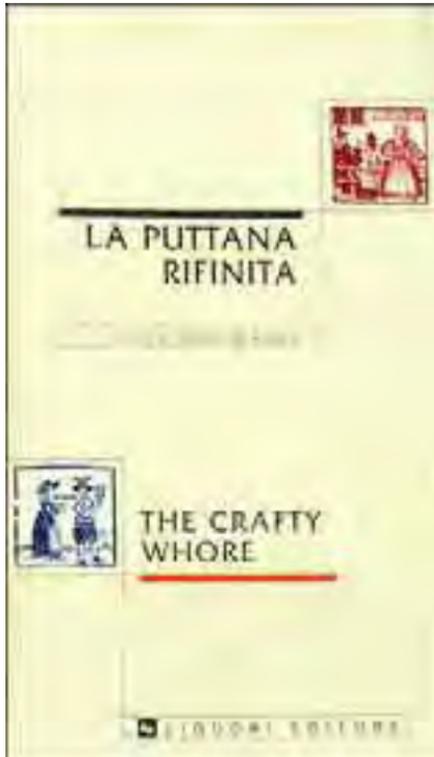
Angelica

pp. 360 f.to 109 × 190, 1998

€ 17,00, ISBN 978-88-207-2757-4

The Crafty Whore, testo anonimo stampato a Londra nel 1658 per Henry Marsh e oggi conservato presso la British Library di Londra, narra, con linguaggio esplicito e colorito, della “formazione” e del “percorso di vita” di quelle donne che, pur vivendo ai margini o nel sottobosco criminale della vita delle grandi città, ne costituirono un importante aspetto ‘economico’ e di costume. La palese derivazione da Pietro Aretino dimostra che gli scritti di quest’ultimo riuscirono a “filtrare” tra le maglie della censura puritana tanto da costituire, in questo caso, la fonte di *The Crafty Whore*. Il testo – con testo originale a fronte e ampio apparato critico – è corredato della fonte aretiniana, per l’interesse sia degli specialisti che degli appassionati di questo genere letterario e, più in generale, di libri rari e dal contenuto suggestivo o insolito. È il primo volume della collana *Angelica*, diretta da Laura Di Michele.

Daniela de Filippis è docente di Critica letteraria inglese presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli.





Thomas Tuke

Contro il trucco/A discourse against painting and tincturing of women

Londra 1616/London 1616

traduzione, cura e introduzione di Maria Maddalena Parlati

Angelica

pp. 268 f.to 109 × 190, 1998

€ 14,00, ISBN 978-88-207-2788-8

Il volume, con testo a fronte, offre una testimonianza sulla formazione teologica e sociologica di alcune immagini del femminile nell'Inghilterra anglicana. Il trucco, per Tuke, assume le valenze della corruzione corporea e spirituale consentendo a chi ne fa uso di preparare una maschera e impersonare i ruoli perniciosi di prostituta e adultera.

Thomas Tuke visse tra il 1580 circa e il 1657, fu pastore anglicano, predicatore e libellista filomonarchico. Nominato ministro della chiesa di St. Giles-in-the-Fields, Londra, in quella sede compilò il discorso-omelia Contro il trucco, poi pubblicato nel 1616.



Dorothy Richardson

Spettacolo continuo/ Continuous performance

traduzione, cura e introduzione di Vittoriana Villa

Angelica

pp. 284 f.to 110 × 190, 2000

€ 15,00, ISBN 978-88-207-3003-1

Per la prima volta vengono qui riuniti insieme e tradotti i saggi sul cinema che l'autrice inglese Dorothy Richardson (1873–1957) scrisse dal 1927 al 1933. All'interno delle complesse problematiche connesse con lo sviluppo della giovane arte cinematografica e con modalità assolutamente pionieristiche e anticipatorie di tanta critica femminista successiva, Dorothy Richardson si fa sostenitrice di questa forma artistica che vede come tipica della modernità e ne discute alla luce di un modello di pubblico non neutro, non asessuato, ma specificamente femminile.

Dorothy Richardson è nata nel 1873 e morta nel 1957, è stata figura di culto nel panorama letterario e artistico del primo Novecento. Autrice, oltre che di racconti, poesie, bozzetti autobiografici, saggi e articoli di varia natura, di una monumentale opera narrativa intitolata Pilgrimage.



Virginia Woolf

Immagini/Pictures

traduzione, cura e introduzione di Flora de Giovanni

Angelica

pp. 272 f.to 109 × 190, 2002

€ 17,50, ISBN 978-88-207-3301-8

In questo volume sono raccolti e tradotti per la prima volta i saggi di Virginia Woolf (1882-1941) sulla pittura, sul cinema e sulla fotografia. Scritti fra il '19 e il '35 – in parallelo, quindi, con i suoi romanzi maggiori – questi testi dimostrano il profondo e duraturo interesse della scrittrice per le arti visive, un interesse stimolato dalla lunga contiguità con pittori e critici d'arte. Tipicamente femminile è la ricerca di una lingua più elastica e inclusiva, di una narrativa più aperta e flessibile di quella praticata dagli uomini.

Virginia Woolf (1882-1914), narratrice e saggista, è figura centrale del Modernismo inglese. Nota soprattutto per i suoi romanzi profondamente innovativi, è conosciuta anche per gli scritti d'ispirazione femminista che ne hanno fatto una sorta di nume tutelare del movimento.



Eliza Haywood

L'amante mercenario /The Mercenary Lover

traduzione cura e introduzione di C. Bruna Mancini

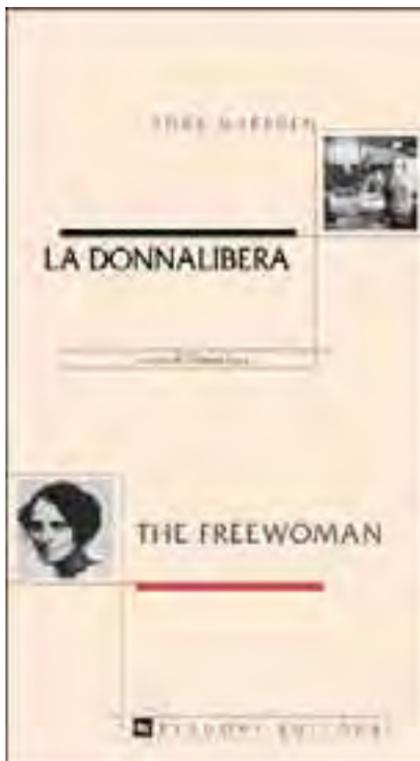
Angelica

286 pp f.tp 109 × 190, 2003

€ 17,00, ISBN 978-88-207-3569-2

È un breve romanzo incentrato sull'arte della seduzione, su amore ed erotismo, sulla brama di potere e danaro, tutti elementi che l'autrice condivide con la tradizione narrativa tardosecentesca francese e inglese. In esso la romanziera riscrive parodicamente il genere della *nouvelle* francese d'argomento erotico-amoroso, arricchendolo con il gusto per la satira politica e di costume e ricorrendo ad un'accorta contaminazione di variegati modelli narrativi, tra i quali il racconto utopico, il romanzo realistico, pastorale/erotico ed epistolare. Inoltre, per la sua vena trasgressiva – sia in ambito letterario che politico/sociale e morale – Haywood fu presto additata e condannata come licenziosa e immorale, una «pennivendola svergognata» la quale, facendo della scrittura un mestiere competitivo e redditizio, era considerata dai letterati suoi contemporanei una prostituta della letteratura.

Eliza Haywood, scrittrice brillante e trasgressiva, durante il primo periodo della sua brillante carriera letteraria, nel 1726 dà alle stampe The Mercenary Lover / L'amante mercenario.



Dora Marsden

La donnalibera/The Freewoman

traduzione, introduzione e cura di Marina Lops

Angolica

360 pp f.to 109 × 190, 2003

€ 22,50, ISBN 978-88-207-3616-3

Protagonista della scena culturale londinese fra il 1910 e il 1920 e poi a lungo dimenticata, Dora Marsden diede vita a tre delle principali riviste del modernismo prebellico. Questo volume raccoglie e per la prima volta traduce una selezione di suoi articoli ed editoriali usciti sui primi due periodici fra il 1911 e il 1913. Sessualità, matrimonio, maternità vengono affrontati, con inusitata spregiudicatezza di toni, all'interno di una originale riflessione sulla soggettività femminile, che si sviluppa in direzione di un post-femminismo individualista in cui risuonano echi del pensiero di Nietzsche, Bergson, Carpenter e Stirner.

Dora Marsden (1882-1960) è stata giornalista e intellettuale particolarmente attiva nel periodo del modernismo prebellico. Dopo l'iniziale adesione al movimento suffragista, propose una sua personale versione del femminismo, che si incarnava nel tipo della "donnalibera" e si ispirava ai principi di un individualismo radicale di matrice anarchica.



Charlotte Lennox

Angelica or, Quixote in Petticoats/Angelica, ovvero, Don Chisciotte in gonnella

traduzione, cura e introduzione di C. Bruna Mancini

Angelica

pp. 196 pp f.to 109 × 190, 2006

€ 15,50, ISBN 978-88-207-3982-1

Apparso nel 1758 originariamente in forma anonima, è stato da tempo associato alla penna e all'ingegno di Charlotte Lennox che avrebbe adattato e riscritto per il palcoscenico il suo romanzo, *The Female Quixote, or, The Adventures of Arabella* (1752), allo scopo di ironizzare e criticare il mondo del teatro che, nel Settecento, s'apriva ancora con sospetto e diffidenza alla scrittura femminile. La commedia s'incentra su amore, erotismo e arte della seduzione e allude ai pericoli derivanti dalla lettura del *romance* francese secentesco e dalla frequentazione del teatro, intesi come finzione e inganno.

Charlotte Lennox (1729?-1804) è stata definita "la prima romanziera americana" per la sua nascita a Gibilterra. Trasferitasi a Londra lavorò come attrice e si dedicò alla scrittura.



H. D. (Hilda Doolittle)

Visioni e proiezioni/Visions and Projections

Traduzione, introduzione e cura di Marina Vitale

Angelica

pp. 264 f.to 109 × 190, 2007

€ 19,50, ISBN 978-88-207-4014-6

Il contributo femminile al Modernismo è stato a lungo sconosciuto. Solo negli ultimi decenni la critica femminista ha cominciato a riscoprire e rivalutare intellettuali poliedriche ed aperte alle suggestioni culturali innovative come Hilda Doolittle, poetessa, scrittrice e appassionata di cinema e lirica greca. I testi qui raccolti, composti tra il 1919 ed il 1930, sono inediti in Italia.

H.D., pseudonimo attribuito a Hilda Doolittle (1886-1961), dall'amico Ezra Pound, si trasferisce a Londra dalla nativa Pennsylvania. Le sue opere sono all'incrocio tra generi, lingue, temporalità e identità sessuali e culturali diverse.

Marina Vitale, esperta di letteratura femminile e modernismo, insegna Letteratura inglese all'Università "L'Orientale" di Napoli.

Letteratura e femminismi

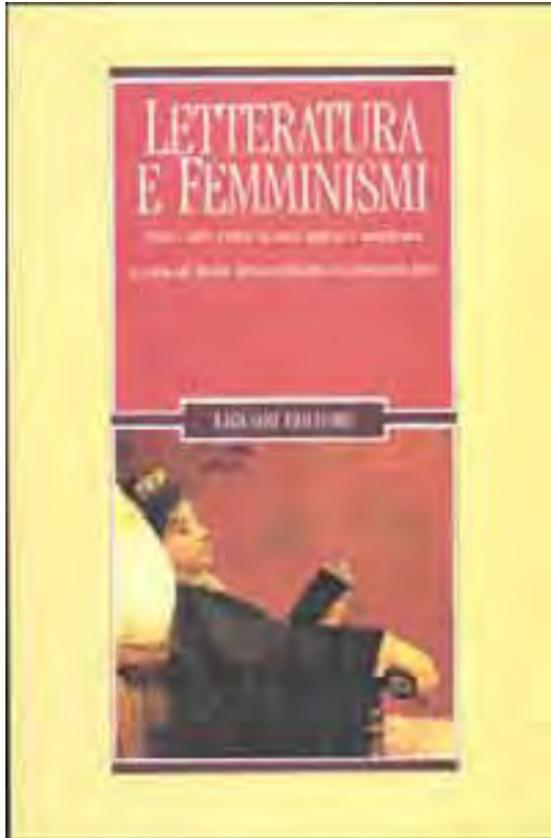
Teorie della critica in area inglese e americana
a cura di Maria Teresa Chialant e Eleonora Rao

Il leone e l'unicorno
pp. 496 f.to 160 × 240, 2001
€ 54,00, ISBN 978-88-207-3084-0

Letteratura e femminismi, nella collana di Stefano Manferlotti *Il leone e l'unicorno*, propone una selezione di saggi, nell'ambito dei *women's studies* e dei *gender studies*, pubblicati in Inghilterra e negli Stati Uniti a partire dagli anni Ottanta. Le sezioni in cui si articola il volume riguardano questioni di rilievo nell'attuale dibattito critico, quali il rapporto fra generi letterari e generi sessuali, il contributo della psicoanalisi e del pensiero postmoderno alla teoria femminista, l'intreccio fra etnia e identità femminile, la rappresentazione della donna nel cinema e nelle arti figurative. La raccolta si chiude con alcune riflessioni di romanzieri contemporanee sulla propria esperienza di scrittrici.

Maria Teresa Chialant è docente di lingua e letteratura inglese nell'Università di Salerno. Per i tipi di Liguori ha scritto Il racconto delle donne, 1990, e Per una topografia dell'Altrove, con E. Rao, 1995.

Eleonora Rao insegna lingua e letteratura inglese nell'Università di Salerno.





Lidia Curti, Silvana Carotenuto, Anna De Meo, Sara Marinelli (a cura di)

La nuova Shahrazad

Donne e multiculturalismo

pp. 440 f.to 155 X 213, 2004

€ 27,00, ISBN 978-88-207-3763-4

I saggi qui presenti uniscono letteratura, linguistica e storia; visualità e cibernetica; documentarismo e teoria; migrazioni e imperi; pratiche di creolizzazione e esperienze di (dis)integrazione culturale. Ai contributi internazionali si affiancano le voci della ricerca che raccontano del femminile negli ambiti linguistici, storici e letterari di varie culture (africane, americane, anglofone, caraibiche, ispaniche). Con il racconto *Shahrazad* ha lottato per la vita e vinto: *La nuova Shahrazad* è dedicato alle donne che usano la parola e la scrittura come atto di sopravvivenza.

Lidia Curti è docente di Letteratura Inglese all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.

Silvana Carotenuto insegna Letteratura Inglese all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.

Anna De Meo è linguista e insegna Didattica delle lingue moderne presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.

Sara Marinelli svolge attività di ricerca nel campo delle Letterature e Culture di Lingua Inglese presso l'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale».



Sara Marinelli

Corpografie femminili

Gli sconfinamenti della scrittura in tre autrici scozzesi

pp. 172 f.to 155 × 213, 2004

€ 13,50, ISBN 978-88-207-3761-0

La scrittura femminile contemporanea nelle voci di tre autrici scozzesi. Dalla poetica/politica 'revisionista' dei miti e delle figurazioni femminili canoniche di Liz Lochhead, alla scrittura 'liquida' di Janice Galloway, alla genealogia del desiderio tratteggiata nella poetica di Jackie Kay. Segni di indocilità e indomabilità suggeriscono l'idea della letteratura femminile scozzese come il luogo in cui si riversa, indomita, la parte abietta, mostruosa, rimossa dell'identità e della cultura nazionali.

Sara Marinelli svolge attività di ricerca nel campo delle Letterature e Culture di Lingua Inglese presso l'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale».



A cura di Marie-Hélène Laforest

Questi occhi non sono per piangere

Donne e spazi pubblici

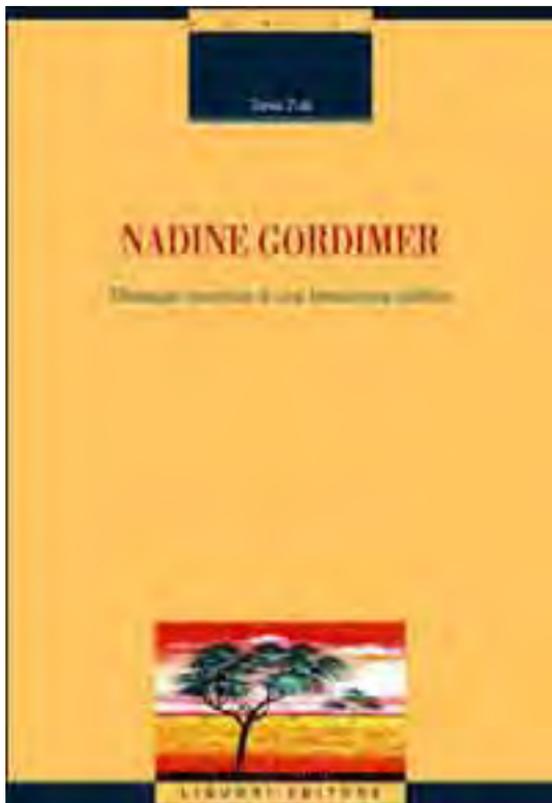
Critica e Letteratura

pp. 132 f.to 165 × 235, 2006

€ 12,00, ISBN 978-88-207-4015-3

Il tema è la presenza /assenza delle donne negli spazi pubblici. Che si tratti del racconto della scrittrice scozzese Jackie Kay, o dei saggi su autrici caraibiche, inglesi e sudafricane, che si servono di mezzi inconsueti per fare sentire le loro voci, o ancora, dello studio sul linguaggio pubblico femminile in politica, emergono le strategie che le donne hanno messo in atto per raggiungere il successo in ambiti nei quali hanno a lungo assunto ruoli marginali. Con i contributi delle studiose che riprendono le parole di Hilda Doolittle, di Dora Marsden o Louise Bennett, di scrittrici nostre contemporanee come Jean Binta Breeze, Miraim Tlali e Gcina Mhlophe, le donne parlano in queste pagine dando un apporto teorico e pratico a problematiche che non sono soltanto femminili ma che riguardano l'intera collettività.

Marie-Hélène Laforest è docente di Letteratura inglese all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale e attuale presidente del Centro "Archivio delle donne".



Tania Zulli

Nadine Gordimer

Strategie narrative di una transizione politica

Monografie del Dipartimento di Scienze Linguistiche e Letterarie
dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" – Chieti-Pescara

pp. 208 f.to 165 × 235, 2006

€ 15,50, ISBN 978-88-207-3886-0

L'opera di Nadine Gordimer mette in evidenza la sottile relazione che si instaura tra scrittura ed evoluzioni politiche e sociali nel Sudafrica dell'apartheid e del post-apartheid. L'analisi storica è mostrata attraverso l'evoluzione soggettiva degli individui che di quella storia sono parte, cosicché la descrizione della vita politica e sociale si alterna all'esplorazione dell'animo umano colto in momenti di meditazione ed evoluzione.

Tania Zulli ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove ha da poco concluso anche un periodo di ricerca di post-dottorato.



Marina De Chiara

La traccia dell'altra

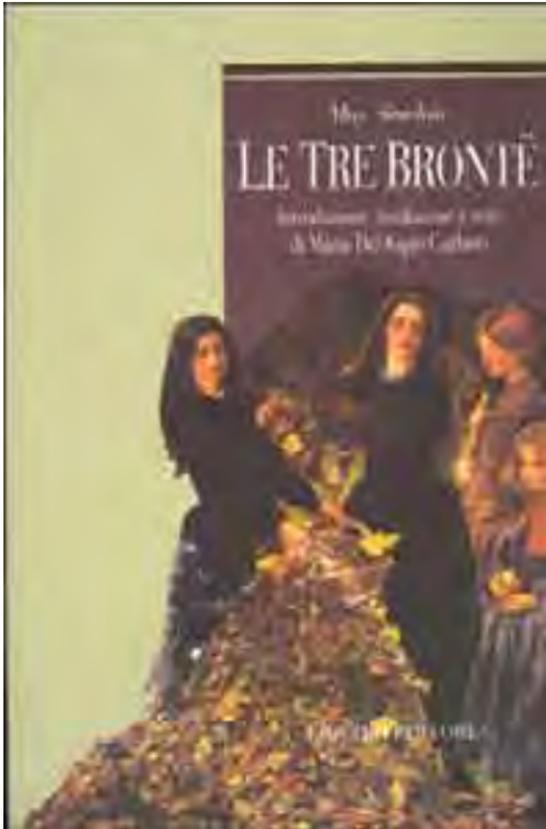
Scrittura, identità e miti del femminile

pp. 180 f.to 155 × 213, 2001

€ 14,50, ISBN 978-88-207-3278-3

Dove risiede la femminilità? È un'essenza ultraterrena o basta indossare una sottana per riportarla in terra? Questa domanda che Simone de Beauvoir poneva negli anni Cinquanta, è da sempre l'assillo di tante scrittrici alla ricerca di un'identità del femminile. A partire da questo interrogativo, e da alcune risposte teoriche e poetiche formulate tra incertezze e convinzione, *La traccia dell'altra* si propone come mappa dell'inquietudine, che fa dialogare voci lontane, eppure sorelle.

Marina De Chiara svolge da anni attività di ricerca nel campo della letteratura di lingua inglese all'Istituto Universitario Orientale di Napoli.



May Sinclair

Le tre Brontë

Introduzione, traduzione e note di Maria Del Sapia Garbero

Biografie

pp. 212 f.to 160 × 240, 2000

€ 14,50, ISBN 978-88-207-2998-1

Esempio di un modo nuovo ‘modernista’ di fare biografia, questa monografia delle Brontë che May Sinclair scrive nel 1912 coglie tutta la novità delle Brontë: la nascita di una mistica della passione femminile; la forte coscienza della disegualianza dei sessi presente con tutto il suo carico di dolore nei romanzi di Charlotte, ma che non manca neppure in quelli di Anne; la posa superba di Emily rispetto alle insufficienze della vita. A lei soprattutto May Sinclair strappa (per consegnarlo al modernismo) lo sguardo visionario, il potere che lo sguardo interiore ha di trasformare la mancanza in pienezza.

Maria Del Sapia Garbero insegna Lingua e letteratura inglese presso l'Università Roma Tre.



Nicolina Calabrese, Michela Papavassiliou

Emily Dickinson: un microcosmo di grandi intuizioni

Letture contemporanea di una donna di genio fuori dal tempo

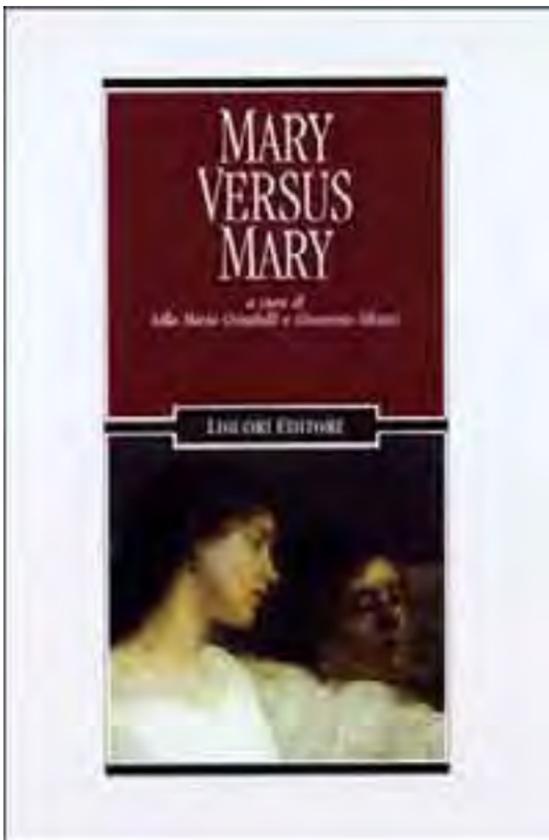
184 pp f.to 165 × 235, 2003

€ 14,50, ISBN 978-88-207-3487-9

È questa una lettura guidata ad una delle più grandi poetesse americane del XIX secolo in cui poesie e lettere accompagnano il lettore attraverso un cammino nuovo che invita all'ascolto diretto della voce di Emily, spalancando un microcosmo magico di una personalità dai tratti eclettici capace di intuizioni prodigiose, senza tempo, in cui ognuno di noi può ritrovarsi.

Nicolina Calabrese è docente di lingua e letteratura inglese.

Michela Papavassiliou svolge attività di ufficio stampa per una società milanese.



Mary versus Mary

a cura di Lilla Maria Crisafulli, Giovanna Silvani

Romanticismo e dintorni

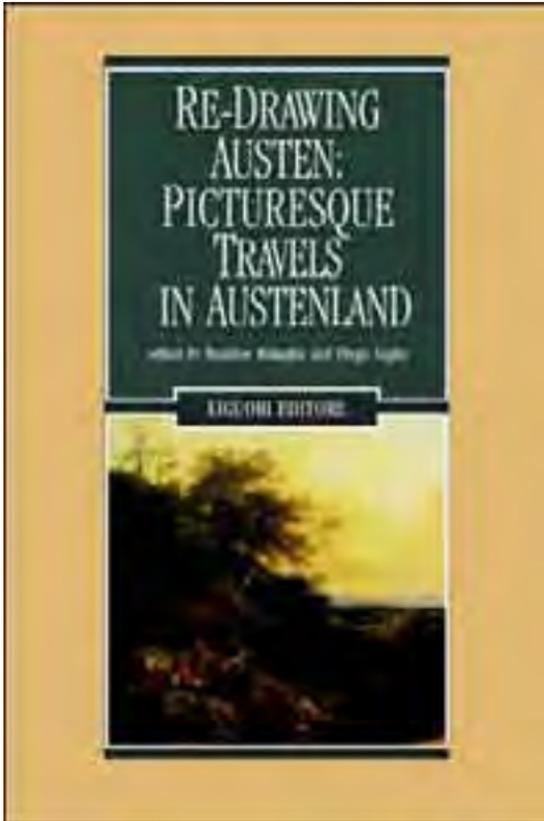
pp. 352 f.to 160 × 240, 2001

€ 34,00, ISBN 978-88-207-3257-8

Il volume raccoglie gli interventi di un Convegno internazionale dedicato a Mary Wollstonecraft e a Mary Shelley organizzato per celebrarne i bicentenari: la morte dell'una che coincise con la nascita dell'altra. Un dialogo fra due donne, madre e figlia, in apparenza tragicamente interrotto, ma in realtà continuato negli scritti che entrambe ci hanno lasciato a testimonianza del legame inscindibile che le unì nel privato quanto nell'opera letteraria. Oltre che a riconoscere il valore attualissimo delle due scrittrici, gli interventi critici qui raccolti intendono rivendicarne e sottolinearne il contributo decisivo ai movimenti letterari cui appartennero.

Lilla Maria Crisafulli è professore straordinario di Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università degli Studi di Bologna, dove è responsabile scientifico del Centro Interdisciplinare di Studi Romantici.

Giovanna Silvani, è professore ordinario di Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università degli Studi di Parma.



Beatrice Battaglia, Diego Saglia (a cura di)
**Re-drawing Austen: Picturesque Travels
in Austenland**

Romanticismo e dintorni
pp. 500 f.to 160 × 240, 2005
€ 28,00, ISBN 978-88-207-3727-6

Un testo interamente in lingua inglese in cui sono raccolte moltissime e articolate osservazioni critiche su Jane Austen. Ne scaturisce un reading esaustivo e aggiornato tale da apportare nuovi e chiarificatori spunti critici sul “fenomeno Austen” attraverso una rassegna senza precedenti per eterogeneità, per ricchezza e varietà di confronti e per la vivacità del dibattito che proprio i molteplici contributi critici innescano.

*Beatrice Battaglia insegna Letteratura inglese nell'Università di Bologna.
Diego Saglia insegna Letteratura inglese nell'Università di Parma.*



Serena Baiesi

Pioniere in Australia

Diari, lettere e memoriali del periodo coloniale (1770-1850)

Critica e letteratura

pp. 212 f.to 165 × 235, 2005

€ 15,00, ISBN 978-88-207-3723-8

Il volume analizza la produzione intimistica e di viaggio redatta dalle colone inglesi espatriate in Australia dalla fine del Settecento all'inizio dell'Ottocento. Queste scrittrici, provenienti da diversi ambienti e classi sociali, narrano in modo originale e da un punto di vista particolare il nuovo mondo e la popolazione aborigena che incontrano, per ricondurli ad un'esperienza familiare. Attraverso la lettura delle loro sorprendenti lettere e dei loro diari appassionati ed enigmatici si rivive un percorso letterario avvincente e illuminante della storia coloniale australiana.

Serena Baresi, dottore di ricerca in Letterature e culture dei paesi di lingua inglese, è titolare di borsa di studio post-dottorato e tutor di Letteratura Inglese presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere presso l'Università di Bologna.



Maria Del Sapio Garbero

L'assenza e la voce

Scena e intreccio della scrittura in Christina Rossetti, May Sinclair e Christine Brooke-Rose

pp. 344 f.to 155 × 213, 1991
€ 25,00, ISBN 978-88-207-1939-5

Tre saggi critici sulla scrittura di autrici che ben esemplificano il cammino delle donne nella letteratura inglese dal vittorianesimo al postmodernismo. Quale è il luogo da cui parlano, quale il loro rapporto con il linguaggio, a quale tipo di autenticazione esse pervengono? Una ricerca che mira ad individuare per ciascuna delle tre scrittrici i modi in cui un condiviso senso dell'assenza (ovvero di una parola mancante) si articola in movimento e figura.

Maria Del Sapio Garbero insegna Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università Roma Tre.



Trame parentali Trame letterarie

a cura di Maria Del Sapio Garbero

pp. 344, f.to 165 × 235, 2000

€ 24,00, ISBN 978-88-207-3032-1

Al centro di questo volume c'è una riflessione interdisciplinare sulla *tessitura* della relazione parentale. Inserendosi nello spazio offerto da un ridisegnato quadro di mappe affettive e teoriche, studiose di diverse discipline, letterate prevalentemente, ma anche storiche, psicoanaliste, linguistiche, giuriste, reinterrogano i legami parentali, *i legami d'amore*, affrontando il problema del potere nelle relazioni affettive e facendo affiorare, fra le pieghe delle trame note e dicibili, altre trame, sommerse oblique indecise, legate ai soggetti meno forti dello *script* familiare: madri, figlie, sorelle. Emergono altrettanti interrogativi che investono convenzioni formali, canoni e postulati dei diversi saperi disciplinari.

Maria Del Sapio Garbero insegna Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università Roma Tre.



Carmela Lombardi

La ballerina immaginaria

Una donna nella letteratura e sulla scena nell'età dell'industrialismo 1832-1908

Scienze del testo

pp. 132 f.to 160 × 240, 2007

€ 17,50, ISBN 978-88-207-4052-8

La ballerina è uno dei miti artistici ed erotici della cultura industrialista. La ballerina entra di forza nella letteratura nel teatro di danza e nell'arte dell'Ottocento. È un soggetto sociale di straordinari effetti figurativi e narrativi. È un'immagine di donna con le sue storie possibili, una giovane lavoratrice di umili origini, segnata dalla bellezza e dal pericolo di perdersi. Un ideale oggetto – *Eva* di Verga – o soggetto – *La ballerina* di Serao – dell'*amour fou*. Una delle varianti della *belle dame sans merci* e della *fanciulla perseguitata*, come la fiabesca e sociale storia di *Cenerentola*.

Carmela Lombardi è professore di Semiotica del testo e Semiotica delle arti presso l'Università di Siena (sede di Arezzo).

Maternità trasgressiva e letteratura

a cura di Ada Neiger

Le mappe – Cultura e società

pp. 196 f.to 155 × 213, 1993

€ 14,50, ISBN 978-88-207-2258-6

La madre che disattende al suo ruolo istituzionale è una presenza inquietante nella letteratura d'ogni tempo e paese. Questo libro, espressione di un dibattito a più voci, passa in rassegna le donne che in letteratura sono madri nubi, abortiste, infanticide. Tra gli altri: Mastriani, Goethe, Swinburne, D'Annunzio, Pirandello, Pavese, Cassola, Morante.

Ada Neiger insegna Sociologia della letteratura presso la Facoltà di Lettere e filosofia di Trento.





Francesca Ghidini

Abitata da un grido

La poesia e l'arte di Sylvia Plath

Il leone e l'unicorno

pp. 128 f.to 160 × 240, 2000

€ 14,50, ISBN 978-88-207-3045-1

C'è l'angoscia di una generazione di fronte all'incubo del conflitto nucleare nella poesia e nella narrativa di Sylvia Plath. La scrittrice americana, morta suicida a soli trent'anni, denuncia l'ipocrisia di un mondo lacerato dalla guerra fredda e di un'America falsamente soddisfatta di sé. Nella sua poesia la guerra fredda si nutre di metafore, di storie e figure prese in prestito dal secondo conflitto mondiale: ebrei, nazisti, campi di sterminio. Una "terra desolata", quella in cui abitano i versi della poetessa americana, dove l'unica possibilità di salvezza è data dalla creatività: il potere femminile della gestazione e quello artistico dell'invenzione poetica.

Francesca Ghidini, giornalista presso la sede RAI di Napoli, si occupa della poesia del secondo dopoguerra negli Stati Uniti.



Matilde Serao

Il romanzo della fanciulla

a cura di Francesco Bruni

Otto-Novecento ritrovato

pp. 336 f.to 155 × 213, 1985

€ 21,00, ISBN 978-88-207-1393-5

Il romanzo della fanciulla raccoglie cinque novelle e un racconto lungo, *La virtù di Checchina*, un piccolo gioiello della nostra letteratura narrativa. L'immagine della Serao, appannata dal sostanziale disinteresse della critica nonché dall'alone piuttosto ambiguo emanato dal suo mitico, e per la verità troppo prolifico impegno giornalistico e letterario, si staglia nitida in questi racconti. Più di una sorpresa attende il lettore di queste storie che, scritte senza concessioni al sentimentalismo o alla retorica, restituiscono alcune dimensioni dimenticate dell'Italia dell'altroi.

Francesco Bruni insegna Storia della Lingua italiana presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Venezia.



A cura di Angelo R. Pupino

Matilde Serao

Le opere e i giorni

Atti del Convegno di studi (Napoli 1-4 dicembre 2004)

Critica e letteratura

424 pp. f.to 165 × 235, 2003

€ 35,00, ISBN 88-207-3918-8

L'opera della Serao è notevolmente ampia e oltre che di narrativa si compone di una lunga attività giornalistica. Nelle molteplici articolazioni le differenze non si azzerano del tutto, ma è possibile una lettura unitaria che consideri la Serao che parla al popolo complementare e non diversa rispetto alla Serao che parla del popolo. I singoli contributi, pur nella diversità delle impostazioni, pur nelle particolarità dei loro temi, sembrano gravitare in modo autonomo attorno a questo nodo centrale.

Angelo R. Pupino, studioso della tradizione letteraria italiana dell'Ottocento, già professore in varie università in Italia, Francia e Germania, è ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso l'«Orientale» di Napoli.



Presenze femminili nel Novecento italiano

Letteratura, teatro, cinema

a cura di Graziella Pagliano

Critica e letteratura

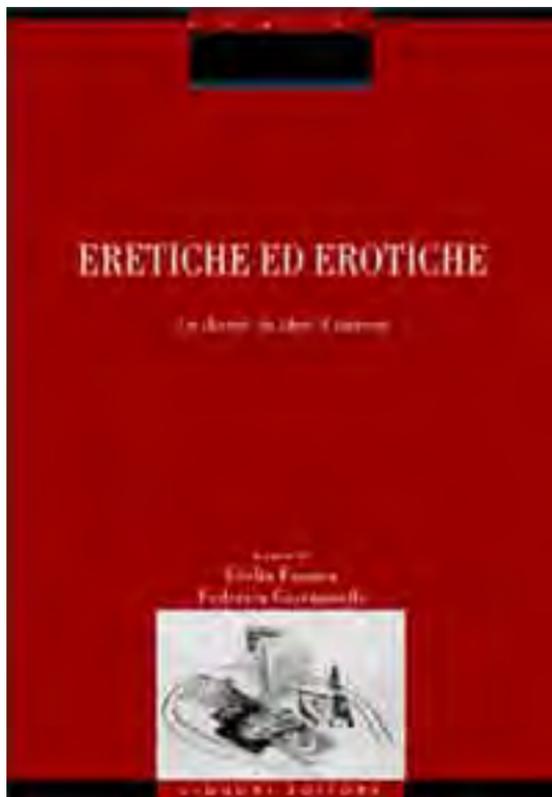
276 pp f.to 165 × 235, 2003

€ 15,50, ISBN 978-88-207-3562-3

Queste ricerche sulle presenze femminili nel Novecento ne mostrano la notevole varietà con zone di tradizione e lati innovativi di interessante decifrazione, si tratta cioè di scavi mirati che non solo rappresentano rivisitazioni storicamente collocate ma anche modelli di situazioni fra passato e futuro.

I percorsi di vita e creatività di donne impegnate nel movimento futurista e nella direzione di periodici fra gli anni venti e la fine degli anni quaranta, la narrativa straniera diffusa in Italia, il carteggio Aleramo-Galli, la parola poetica (Giaconi e Campo) propongono affermazioni di intervento e autonomia pur fra remore e difficoltà.

Graziella Pagliano è docente di Sociologia della Letteratura nell'Università di Roma Tre.



Eretiche ed erotiche

Le donne, le idee, il cinema

a cura di Giulia Fanara, Federica Giovannelli

Studi sull'identità

500 pp f.to 165 × 235, 2004

€ 27,00, ISBN 978-88-207-3650-7

Nei primi anni Settanta la teoria e la critica femministe attraversano lo spazio del cinema. Da allora non cessano di rinnovare dal profondo la riflessione teorica sul film, proponendo un nuovo modo di fare cinema, diretto dalle donne per le donne, introducendo un piacere spettatoriale femminile intriso di etica della differenza. Il testo propone in traduzione italiana un'ampia selezione di saggi di studiose inglesi e americane, che offrono una panoramica capillare delle originali e innovative prospettive aperte dalla Feminist Film Theory, e una guida alla loro lettura che trasversalmente affronta snodi cruciali del suo percorso.

Giulia Fanara insegna Storia e critica del cinema all'Università di Roma "La Sapienza".

Federica Giovannelli ha pubblicato saggi di storia e teorie del cinema in diversi volumi.



Clara Mucci

Il teatro delle streghe

Il femminile come costruzione culturale al tempo di Shakespeare

Monografie del Dipartimento di Scienze linguistiche e letterarie

pp. 256 f.to 165 × 235, 2001

€ 22,00, ISBN 978-88-207-3188-5

Come mai il crimine della stregoneria, conosciuto da secoli, diventa così minaccioso in Europa e in Inghilterra, dalla metà del Cinquecento, da mandare al rogo centinaia di donne, per poi all'improvviso declinare, alla fine del Seicento? Sono gli anni in cui, a Londra, si consuma la straordinaria stagione shakespeariana, fino all'uccisione di re Carlo e alla chiusura dei teatri, nel 1642. Ci sono connessioni tra i due fenomeni?

Opere teatrali, *pamphlets* e scritti vari del periodo vengono analizzati ricostruendo una complessa e affascinante poetica della cultura. Londra, invasa da *vagrants* e crescente precapitalismo, i teatri, luoghi impuri ed eccessivi, popolati da donne eversive, adultere, bisbetiche o streghe, rappresentano le 'metafore' di una cultura che costruisce il 'femminile' come pericoloso, da controllare o eliminare.

Clara Mucci insegna Letteratura Inglese presso l'Università di Pescara.



Giuseppe Iannaccone

La scrittrice reazionaria

Il giornalismo militante di Anna Maria Ortese

Rifrazioni

pp. 184 f.to 145 × 208, 2003

€ 14,00, ISBN 978-88-207-3574-6

Visionaria assorta nell'immaginazione o enigmatica sognatrice di universi fantastici: la figura e l'opera di Anna Maria Ortese sono apparse a molti sospese nella penombra misteriosa del ricordo e dell'apparizione. Eppure tra le tessere disperse della sua attività giornalistica, attraverso uno scandaglio viscerale della realtà contemporanea, si compone una testimonianza militante e risentita, frutto di una sensibilità esacerbata e sostenuta dagli appigli di un'ideologia rigorosa e inattuale. Il saggio dell'autore ricostruisce i percorsi che conducono l'autrice del *Mare non bagna Napoli* alla denuncia intransigente dei mali che sconvolgono la società borghese, condannata al disfacimento e all'omologazione dai miti pervertitori del progresso e della modernità.

Giuseppe Iannaccone è dottore di ricerca in Italianistica presso l'Università di Napoli "Federico II".



Barbara de Miro D'Ajeta

La figura della donna nel teatro di Eduardo De Filippo

pp. 112 f.to 160 × 240, 2002

€ 12,50, ISBN 978-88-207-3446-6

Questo volume si propone di illuminare il modo in cui Eduardo De Filippo tratteggiò le figure femminili del suo teatro partendo da una visione “maschilista”, in cui le protagoniste erano assorbite in schemi patriarcali subiti passivamente, e approdando man mano all’elaborazione di personaggi sempre più incisivi e autonomi nei confronti dei *partner* maschili. Lo studio presenta risvolti socio-psicologici di notevole importanza, anche se non trascura l’analisi della creazione artistica, vista soprattutto sotto il profilo della sua evoluzione storica.

Barbara de Miro d'Ajeta è docente di Storia del teatro e dello spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale.



Multiculturalismo
Linguaggi
Scritture



Il racconto delle donne

Voci, autobiografie, figurazioni

a cura di Angiolina Arru e Maria Teresa Chialant

pp. 276 f.to 155 × 213, 1990

€ 22,50, ISBN 978-88-207-1888-6

Prestare ascolto a voci e a letture femminili, studiarne il senso e il timbro è l'impegno che accomuna i saggi di questo volume che nasce dall'interesse comune a un gruppo di studiose di scienze umane per le forme di espressione della soggettività femminile in un confronto tra discipline, di metodologie e di approcci teorici diversi. Questo volume è infatti promosso dall'Archivio delle donne, che è un gruppo di lavoro istituito nel 1982 da alcune docenti dell'Istituto Orientale di Napoli con l'obiettivo di creare un punto di aggregazione di differenti competenze disciplinari sull'esempio delle women's studies di tradizione anglosassone.

Angiolina Arru insegna storia contemporanea presso l'Istituto Orientale di Napoli.

Maria Teresa Chialant è docente di lingua e letteratura inglese presso l'Università di Salerno.



Viaggi di donne

a cura di Andreina De Clementi e Maria Stella

pp. 260 f.to 155 × 213, 1995

€ 25,00, ISBN 978-88-207-2522-8

All'origine della nostra cultura, il viaggio è prerogativa maschile, la donna è sinonimo di stanzialità. I saggi qui raccolti tendono a costruire un paradigma femminile del viaggio, dal medioevo ai giorni nostri, in uno spazio vicino e lontano; indagano inoltre sulle reazioni di chi resta, sul non ritorno, sul gusto dell'avventura fine a se stessa. Diversa l'appartenenza sociale delle viaggiatrici, diversi i loro registri narrativi, diversi gli approcci scientifici in gioco: dalla linguistica alla storia, dalla critica letteraria agli studi culturali e alla sociologia.

Andreina De Clementi è docente di Storia contemporanea all'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Maria Stella ha insegnato Lingua e letteratura inglese presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli.



Proprietarie

Avere, non avere, ereditare, industriarsi

a cura di Angiolina Arru, Laura Di Michele, Maria Stella

Studi sull'identità

pp. 640 f.to 165 × 235, 2002

€ 42,00, ISBN 978-88-207-3140-3

Il tema della proprietà e dei patrimoni costituisce oggi un nodo centrale negli studi di storia delle donne, ma qui viene affrontato in una prospettiva decisamente interculturale e interdisciplinare. Nel corso dei secoli e nelle varie aree esplorate mogli e figlie, donne artiste, scrittrici e narratrici, filosofe, critiche e danzatrici sono invitate a gestirsi in proprio, come soggetti autonomi. Un'identità spesso legata a diritti di credito – sotto varie forme – piuttosto che a diritti formali di proprietà. Avere/non avere, ereditare, industriarsi, ma anche amministrare altri patrimoni: da proprietarie convinte, le donne sanno governare la loro ricchezza e combattere tenacemente per rendere visibili le proprie tracce nella volontà di affermazione di ciò che appartiene loro.

Angiolina Arru insegna Storia contemporanea presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Laura Di Michele insegna letteratura inglese presso l'Università de L'Aquila.

Maria Stella è stata docente di Letteratura inglese presso l'Università "La Sapienza" di Roma.



La questione Romantica

Rivista interdisciplinare di studi romantici

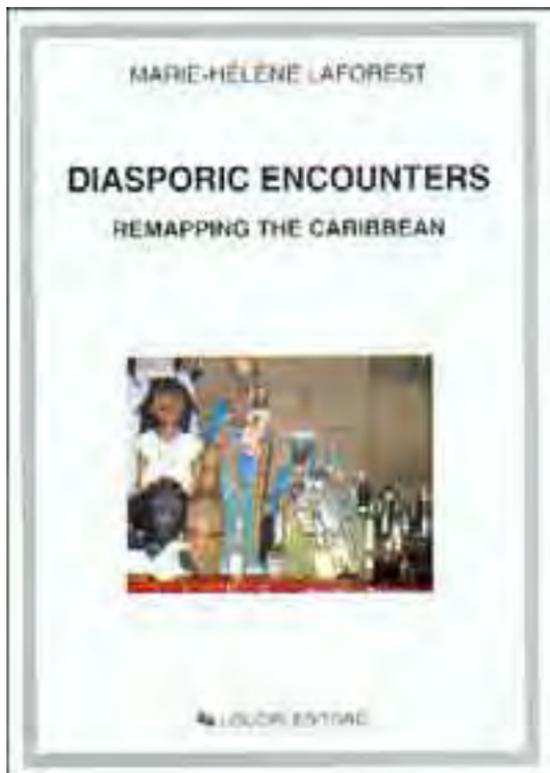
Numero 14 - Primavera 2003

Il dramma storico delle donne tra Rivoluzione e Restaurazione

pp. 212 f.to 150 × 210, 2005

€ 15,50, ISBN 978- 88-207-3913-3

La voce delle donne e l'entità del loro contributo nel canone drammaturgico e teatrale tradizionale tra la seconda metà del Settecento e il primo Ottocento. I saggi raccolti dimostrano che le donne hanno recepito quasi istintivamente il dettato della storiografia romantica che induce a considerare la storia come resoconto non solo dei grandi eventi e dei grandi personaggi, ma anche della ricaduta che tali fatti e personalità hanno sulla vita dei singoli e degli umili. La rivisitazione femminile comporta una trasformazione radicale del dramma storico e della nozione del tragico, alla luce di una percezione femminile del passato del tutto originale e personale, tale da fare ipotizzare l'esistenza di una teoria femminile della storia.



Marie-Hélène Laforest
Diasporic encounters

Remapping the caribbean

pp. 220 f.to 155 × 213, 2000
€ 21,00, ISBN 978-88-207-3046-8

Un viaggio nella storia e nella cultura Caraibica alla ricerca dei legami tra le isole interrotti dalla politica coloniale e le divisioni linguistiche.

In un percorso autobiografico nell'arcipelago della memoria l'Autrice narra (interamente in lingua inglese) la propria storia di *migrazione* da Haiti a New York a Puerto Rico e infine in Italia.

Marie-Hélène Laforest è autrice di libri di narrativa e insegna letteratura post-coloniale presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli.



Heart of a Stranger

Contemporary Women Writers and the Metaphor of Exile

a cura di Eleonora Rao

Critica e letteratura

192 pp f.to 165 × 235, 2002

€ 18,50, ISBN 978-88-207-3439-8

Questo studio, interamente in lingua inglese, si occupa di approfondire la metafora dell'esilio fra le scrittrici di lingua inglese attraverso una disamina di numerosi testi appartenenti a diversi generi letterari (autobiografia, narrativa, letteratura di viaggi, poesie).

Eleonora Rao è lettrice di Lingua e letteratura inglese presso l'Università di Salerno. Si è occupata e si occupa di gender studies.



Interpretare la differenza

a cura di Laura Di Michele, Luigi Gaffuri, Michela Nacci

Critica e letteratura

pp. 272 f.to 165 × 235, 2002

€ 17,00, ISBN 978-88-207-3309-4

Multiculturalismo e identità, immigrazione ed esclusione, alterità e altrove, razzismo e xenofobia, sincretismi e fondamentalismi religiosi, narrazioni e nomadismi culturali, sono i temi affrontati da questo libro. Si tratta di argomenti che evocano sia i livelli di condivisione e conflitto presenti nelle odierne società multietniche, sia le contaminazioni e gli intrecci tra globale e locale che caratterizzano i confini mobili e gli orizzonti incerti del mondo contemporaneo. In questa straordinaria giungla, minacciosa e allo stesso tempo vitale, vengono senza tregua messe alla prova, quelle che appaiono come diversità rispetto a identità acquisite nell'esperienza del pensiero occidentale, come differenze tutte da esplorare per conoscere noi stessi e gli altri.

I curatori del libro svolgono la loro attività di ricerca presso l'Università dell'Aquila, ateneo nel quale Laura Di Michele insegna Lingua e letteratura inglese, Luigi Gaffuri insegna Geografia umana, Michela Nacci insegna Storia delle dottrine politiche.



**Psicoanalisi
Psichiatria**



Silvia Di Lorenzo

La donna e la sua ombra

Maschile e femminile nella donna di oggi

Inconscio e cultura

pp. 196 f.to 155 × 213, 1989

€ 20,00, ISBN 978-88-207-1764-3

La relazione tra i sessi è sempre stata regolata da norme sociologiche, forme di matrimonio, e così via. Oggi ci incontriamo “liberi” e quello che scopriamo non è soltanto amore, ma anche tensione e ostilità. Trattando il tema dell’*Animus* e dell’*Anima*, Silvia Di Lorenzo ci dà un contributo appassionato.

Silvia Di Lorenzo è analista didatta del Centro Italiano di Psicologia Analitica e membro dell’International Association of Analytical Psychology.



Bice Benvenuto

Della Villa dei Misteri o dei riti della psicoanalisi

Limina

pp. 264 f.to 160 × 240, 2003

€ 18,00, ISBN 978-88-207-3483-1

C'è iniziazione nella psicoanalisi? Il libro esplora la contiguità dei riti iniziatici dionisiaci come sono rappresentati negli affreschi della Villa dei Misteri a Pompei e il processo psicoanalitico. Napoli è vissuta al contempo come metafora e sintomo della nostra civiltà, l'autrice mette a confronto quattro donne che, in tempi diversi della storia della città, hanno rivelato il godimento e il dolore della femminilità della terra che le ha ospitate: Emma Hamilton con la sua storia d'amore con Nelson a Napoli; Eleonora Pimentel Fonseca, martire della città; Matilde Serao e Annamaria Ortese che della città ne hanno fatto la protagonista della loro opera letteraria.

Bice Benvenuto è psicoanalista dal 1981, formatasi al Tavistock Institute di Londra e all'Ecole de la Cause a Parigi; membro fondatore e direttore del Centre for Freudian Analysis and Research di Londra.

Ludovica Costantino

La ricerca di un'immagine

L'anoressia mentale

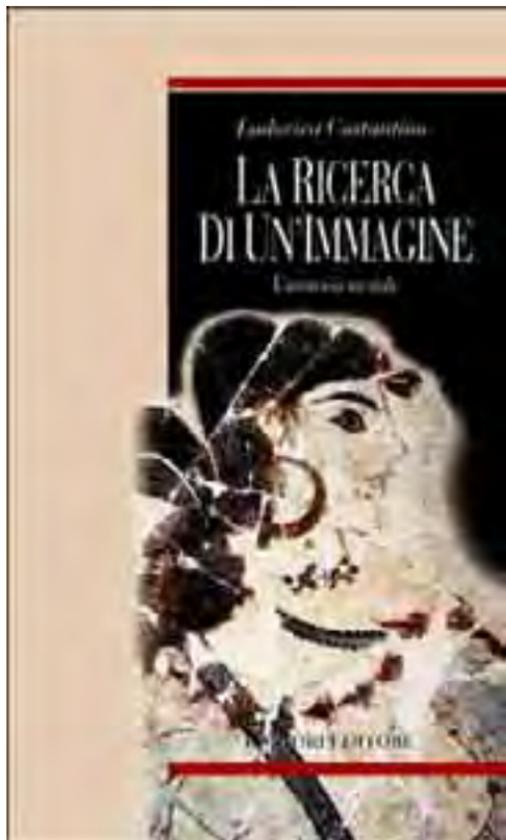
Fil rouge

pp. 292 f.to 160 × 240, 2007

€ 19,50, ISBN 88-207-3545-6

In questo libro sull'anoressia l'autrice approfondisce la ricerca sul Cristianesimo il quale – perduta l'iniziale proposizione rivoluzionaria e irrazionale di amore per il prossimo – non appena si consolida come religione di Stato tenderà per prima cosa a controllare e distruggere proprio quel mondo irrazionale che si esprimeva nei sogni, condannando così l'immagine femminile a una spiritualità astratta e perversa. L'amore per Cristo produrrà l'immagine della martire che distrugge il proprio corpo, immagine che si evolverà nella santa anoressica. Il costante riferimento a una teoria rigorosa sulla malattia mentale introduce alla terapia e alla guarigione mediante l'esposizione di appassionanti casi clinici risolti.

Ludovica Costantino ha lavorato parecchi anni nei Servizi Territoriali della Regione, e attualmente vive e lavora a Roma ove esplica l'attività di psichiatra e di psicoterapeuta, in particolare dedicandosi alla psicoterapia di gruppo.





Architettura



Architetture del quotidiano

La stanza delle sculture radiose - La casa del qui e ora

a cura di Gisella Bassanini

pp. 288 f.to 155 × 213, 1995

€ 28,00, ISBN 978-88-207-2454-2

Due saggi. Il primo tratta la storia della cucina, luogo dell'effimero per eccellenza dove si produce ciò che subito si consuma. Emerge l'opera delle prime progettiste che hanno utilizzato gli strumenti tecnici offerti dal loro tempo per rendere salubre un lavoro oscuro e restituirgli dignità. Il secondo saggio affronta il problema del nomadismo: *La casa del qui e ora* mette a confronto il luogo della residenza con la dimensione dell'abitare il mondo.

Gisella Bassanini, architetto, svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento PPPE del Politecnico di Milano.



Annalisa Marinelli

Etica della cura e progetto

Tecnologia e progetto di architettura
pp. 196 f.to 155 × 213, 2002
€ 17,00, ISBN 978-88-207-3156-4

Le donne hanno dato la loro interpretazione a partire dalla propria specificità mettendo a disposizione l'immensa eredità della *sapienza del lavoro di cura* che, pur includendo la responsabilità, ne travalica i limiti assumendo l'aspetto di una tecnica/etica. L'ipotesi presa in considerazione in questo saggio, è che questa tecnica/etica possa costituire un modello esportabile anche in architettura.

Si rilegge così il lavoro di alcune/i progettiste/i attraverso le categorie della cura: una chiave inedita, utile a gettare luce nei coni d'ombra dell'architettura per fornire nuovi punti di vista e quindi nuovi strumenti di lavoro.

Annalisa Marinelli, architetto, è dottorando in Tecnica Urbanistica presso la facoltà di Ingegneria "La Sapienza" di Roma.

Indice dei nomi

- Arru A. p. 78, 80
Baiesi S. p. 64
Bassanini G. p. 90
Battaglia B. p. 63
Benvenuto B. p. 87
Beretta G. p. 40
Bornestein D. p. 32
Borrello G. p. 18, 19, 24
Bruni F. p. 70
Bruzzese M. p. 20
Buonanno M. p. 36
Calabrese N. p. 61
Capobianco L. p. 29
Carotenuto S. p. 55
Chialant M.T. p. 54, 78
Cigarini P. p. 40
Costantino L. p. 88
Crisafulli L.M. p. 62
Curti L. p. 55
D.H. (Hilda Doolittle) p. 53
De Chiara M. p. 59
De Clementi A. p. 79
De Filippis D. p. 46
De Giovanni F. p. 49
De Martino G. p. 20
De Meo A. p. 55
De Miro D'Ayeta B. p. 76
Del Sapio Garbero M. p. 65, 66
Di Febo G. p. 35
Di Lorenzo S. p. 86
Di Michele L. p. 80, 84
Diotima p. 8, 9, 10, 11, 12, 13
Fanara G. p. 73
Fiorillo C. p. 18
Gaffuri L. p. 84
Ghidini F. p. 69
Giaimo R. p. 43
Giovannelli F. p. 73
Graziosi M. p. 30
Guidi L. p. 26
Haywood E. p. 50
Iannaccone G. p. 75

Lalli C. p. 21, 22
Laforest M.H. p. 57, 82
Lennox C. p. 52
Lo Forte Scirpo M. p. 33
Lombardi C. p. 67
Lops M. p. 51
Lospinoso M. p. 37
Mancini C.B. p. 50, 52
Marinelli A. p. 91
Marinelli S. p. 55, 56
Marsden D. p. 51
Moroncini B. p. 19
Mortari L. p. 23
Mucci C. p. 74
Nacci. M. p. 84
Neiger A. p. 68
Nico Ottaviani M.G. p. 34
Oppo A. p. 39
Pagliano G. p. 72
Palumbo G. p. 31
Papavassiliou M. p. 61
Papparo C.F. p. 19
Parlati M.M. p. 47

Piccone Stella A. p. 39
Pupino A.R. p. 71
Rao E. p. 54, 83
Richardson D. p. 48
Rivera Garretas p. 14
Rusconi R. p. 32
Saglia D. p. 63
Sanicola L. p. 40
Scaramuzza E. p. 28
Serao M. p. 70
Signorelli A. p. 39
Silvani G. p. 62
Sinclair M. p. 60
Sorgoni B. p. 38
Stella M. p. 79, 80
Tommasi W. p. 15, 16
Tuke T. p. 47
Valenzi L. p. 27
Verza A. p. 42
Villa V. p. 48
Woolf V. p. 49
Zamboni C. p. 17
Zulli T. p. 58

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2007
presso le Officine Grafiche Liguori - Napoli